

SI.NA.G.I.
Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia

affiliato  **CGIL**

Via Gregorio VII, 350 - 00165 ROMA - tel. 06 6623198 - 06 6625404 - fax 06 6628560
Internet: www.sinaginazionale.it *E-mail:* info@sinaginazionale.it

Prot. n.834
Circolare n.91

Roma, 28 giugno 2012

A TUTTE LE STRUTTURE
- Loro Sedi

Nella giornata di mercoledì 27 giugno 2012, si sono tenuti i previsti incontri col Dipartimento Editoria al mattino, e la Federazione Editori, al pomeriggio.

La situazione ha avuto esiti e risvolti diversi nei due incontri, in particolare al pomeriggio con la Fieg.

L'incontro che era stato chiesto al Governo aveva al centro l'esigenza di chiarire tutti gli aspetti legati alla legge 27, alla 170 e al mantenimento del regime autorizzatorio, per la vendita di giornali e riviste, anche alla luce degli obblighi che derivano alla rete di vendita, dalla parità di trattamento, e dalla certificazione delle vendite, previste dal decreto Legge in discussione al Senato proprio nella stessa giornata di mercoledì 27 giugno.

Come già evidenziato nel comunicato stampa, le risposte date dal Capo Dipartimento, Dott. Sepe, sono di sicuro incoraggianti e vanno nella direzione che riteniamo positiva per la nostra categoria.

Nei prossimi giorni, dovrebbe tenersi un ulteriore incontro alla presenza del Sottosegretario, Prof. Peluffo e da quell'incontro si capirà meglio se le riflessioni personali del Capo Dipartimento si trasformeranno in atti concreti da parte del Governo.

L'incontro con la Fieg, che sembrava nato sotto buoni auspici ha invece rappresentato una autentica doccia fredda, nel senso che si è trasformato in un nulla di fatto, che si è stati molto vicini alla rottura, e che solo per il grande senso di responsabilità della nostra Organizzazione, che caparbiamente ha richiamato di continuo l'attenzione di tutti sul fatto che ogni giorno che si perde nel dare risposte alle esigenze anche economiche della categoria, si ha la chiusura di qualche edicola, e che per Noi questo fatto è insopportabile.

Le ragioni stanno nell'emendamento all'informatizzazione approvato al mattino al Senato, emendamento che a una prima lettura della Fieg potrebbe portare al fallimento del progetto e a vanificare ingenti investimenti, togliendo possibili importanti introiti economici ai Rivenditori e in sostanza, potrebbe mettere in discussione tutto l'impianto del possibile rinnovo contrattuale.

Resta chiaro, che è intenzione di tutti, Fieg compresa, andare comunque verso un nuovo accordo che ridisegni i rapporti di filiera, da ogni punto di vista. Non si tratterebbe quindi di una sorta di restyling, ma di un vero e proprio nuovo accordo di filiera, come da Noi richiesto.

La Fieg, che inizialmente riteneva possibile l'entrata di ingenti valori economici attraverso servizi ad alto valore aggiunto, derivante dal progetto di informatizzazione della filiera, a seguito dell'ordine del giorno approvato al Senato, nel quale si afferma che la gestione deve essere condivisa da tutti - e che, quindi, secondo loro basterebbe che uno dei soggetti della filiera non condividesse per far saltare tutto - ha chiesto una pausa di riflessione, per meglio capire e interpretare la nuova situazione.

Da parte nostra, abbiamo ribadito la piena disponibilità, come era stato sempre indicato sulla informatizzazione, senza costi a carico della Rete di Vendita, ma abbiamo anche ribadito che le risposte di cui gli Edicolanti hanno assoluto bisogno non sono solo quelle derivanti dalla informatizzazione, ma anche quelle relative alla richiesta di modifica degli aggi, al proposto rientro in edicola degli abbonamenti e a tutte quelle richieste di carattere economico che fanno parte della piattaforma del Sinagi e che si stanno armonizzando con le richieste presenti nei progetti delle altre Organizzazioni Sindacali.

Certamente in questo contesto la 'pausa di riflessione' non può durare mesi, perché questo tempo non lo abbiamo.

Sul punto, abbiamo quindi invitato la Fieg a riconvocare il tavolo di trattativa nei prossimi giorni, e sembra esserci la volontà di ritrovarci entro metà luglio.

Oggi abbiamo sentito anche di alcuni Rivenditori che sono stato sospesi da qualche Distributore Locale solo per aver trattenuto quote a compensazione di rese effettuate a seguito dell'ormai famoso Art. 39 della Legge 27; altri Rivenditori, sono stati "preavvisati" della possibilità che nei loro confronti siano prese soluzioni più o meno definitive, a fronte di rese anticipate, sempre in applicazione di quella legge; questi fatti che ci costringeranno, non solo a richieste di danni ma anche a denunce penali e ricorsi all'Autorità Garante per abuso di posizione dominante, fortunatamente non rappresentano la norma per la nostra Categoria, dal momento che tantissimi Distributori Locali, molto più della maggioranza, stanno operando con serietà e correttezza, ma proprio per questo bisogna fare chiarezza sui comportamenti devianti e/o oppressivi di alcuni, poiché non è corretto mettere sempre tutti sullo stesso piano in modo generico.

Lo scenario attuale, quindi, ci riporta alla riflessione che si era fatta anche nel corso dell'Assemblea Nazionale, per cui riteniamo necessario prepararci ad un possibile conflitto, perché le esigenze dei Rivenditori non sembrano avere, almeno per ora, riscontro nelle disponibilità delle controparti.

Per questa ragione, occorre mantenere il confronto puntuale con tutti i Rivenditori, attraverso le assemblee che si devono continuare ad organizzare, senza sosta, sia nelle prossime settimane che alla ripresa, dopo il periodo di ferie di agosto.

Sapevamo di andare verso un periodo molto "caldo", ma siamo anche coscienti che lo dobbiamo affrontare insieme, consapevoli del fatto che chiediamo molto, e che quel molto è il minimo necessario a dare una prospettiva positiva alla nostra categoria.

Cari saluti

Il Segretario Generale
(*Giuseppe Marchica*)